



Regione Toscana

COLLEGIO DEI REVISORI

PARERE N. 177



Oggetto: Proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell'Ufficio di presidenza approvata nella seduta del 27 aprile 2022 relativa a "Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2021"

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del Presidente Dott. Fabio Michelone e dei componenti ordinari Dott.ssa Anna Rita Balzani e Rag. Daniele Limberti, nominato con delibera della Giunta regionale del 05 dicembre 2017, n. 89;

ha preso in esame la proposta di delibera di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell'Ufficio di presidenza n. 191 approvata nella seduta del 27 aprile 2022, prot. 5256/2.12 trasmessa al collegio in data 28 aprile 2022, avente ad oggetto "Rendiconto del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2021", composta dai seguenti documenti:

- Allegato A) schema di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2021, redatto in conformità all'articolo 11 del d. lgs. 118/2011, che comprende: il conto del bilancio e i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo, il risultato di amministrazione e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico;
- Allegato B) relazione illustrativa sulla gestione 2021;
- Allegato C) rendiconti dei gruppi consiliari comprensive delle integrazioni richieste dalla Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Toscana - nonché le deliberazioni con le quali la stessa Corte si è pronunciata sulla loro regolarità;

Visto l'art. 72 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. e l'art. 4 della Legge Regionale n. 40/2012, con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana;

Visto l'art. 28, comma 1, dello Statuto della Regione che attribuisce al Consiglio autonomia di bilancio, contabile, funzionale e organizzativa;

Vista la legge regionale n. 4/2008 (Autonomia dell'assemblea legislativa regionale);

Visto il Regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità - RIAC);

Visto il Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m. ed in particolare l'art. 11, comma 14, secondo cui: "A decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria" e l'art. 2, comma 2, secondo cui: "Gli enti strumentali delle amministrazioni di cui al comma 1 che adottano la contabilità finanziaria affiancano alla stessa, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale";

Richiamato il proprio il parere favorevole n. 105 rilasciato in data 15 dicembre 2020 sulla proposta relativa al bilancio di previsione del Consiglio regionale per il triennio 2021-2022-2023; ha redatto il presente parere.

Premessa

Il Collegio, a seguito dell'esame dei documenti sopra indicati, rilascia il presente parere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, lett. e), della L.R. n. 40/2012 "*...su richiesta della Giunta regionale o del Consiglio regionale, formula pareri su atti inerenti all'ordinamento contabile e finanziario della Regione...*" nonché dell'art. 72 del d. lgs. n.118/2011 "*...il collegio dei revisori dei conti, istituito ai sensi e secondo le modalità previste dall'art.14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 3 agosto 2011, n.138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n.148, svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione...*".

Il Collegio dà atto che, al fine dell'espressione del presente parere, ha proceduto nel suo lavoro anche attraverso l'acquisizione di idonee informazioni dai Responsabili degli Uffici di volta in volta interessati, soffermandosi sulle dinamiche più rilevanti della gestione 2021.

1. Il quadro normativo contabile di riferimento

Il Collegio dà atto che in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 11, comma 14, del d. lgs. 118/2011, lo schema di rendiconto di cui alla proposta di deliberazione n. 191/2022 è quello

di cui all'art. 11 del medesimo decreto, che assume valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Il Collegio riscontra, altresì, in ottemperanza dell'art. 2, comma 2, del d. lgs. 118/2011, che la contabilità finanziaria risulta affiancata, ai soli fini conoscitivi, dalla contabilità economico patrimoniale, con la conseguente predisposizione degli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico.

In conformità all'art. 11, comma 4, del d. lgs. 118/2011 i risultati della gestione del bilancio del Consiglio regionale sono riassunti e dimostrati dal rendiconto. La predisposizione dello stesso è avvenuta sulla base delle risultanze dell'attività di riaccertamento ordinario, così come previsto dall'art. 3, comma 4, del d. lgs. 118/2011 e dal principio contabile applicato 4/2 - punto 9.1 - del medesimo decreto, effettuato nel rispetto della normativa vigente in materia e dei principi contabili ivi contenuti.

L'approvazione del Rendiconto del Consiglio regionale, esercizio 2021, è peraltro propedeutico ai fini della rendicontazione del Rendiconto Consolidato da effettuarsi ai sensi dell'art. 11, commi 8 e 9, del d. lgs. 118/2011.

2. Quadro delle entrate e della spesa

Con riferimento agli stanziamenti di bilancio, nella tabella che segue, vengono riportate le previsioni iniziali, di cui al bilancio di previsione per l'esercizio 2021 approvato con deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n. 77, nonché le previsioni definitive, a seguito delle variazioni intervenute nel corso della gestione, delle entrate e delle spese:

Entrata Titoli	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive
Fpv corrente	723,42	133.764,30
Fpv capitale	183.000,00	270.388,60
Avanzo	0,00	8.236.125,46
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	22.602.220,07	22.617.510,07
Titolo 3 - Entrate extratributarie	232.450,51	237.478,21
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	776.456,00	716.956,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.321.950,00	5.320.950,00
Totale Generale Entrata	29.116.800,00	37.533.172,64

Spesa Programma	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive
Titolo 1 - Spese correnti	22.835.394,00	29.802.403,30
Titolo 2 - Spese in conto capitale	959.456,00	2.359.819,34
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	50.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	5.321.950,00	5.320.950,00
Totale Generale Spesa	29.116.800,00	37.533.172,64

La tabella seguente mette in evidenza, rispetto agli stanziamenti definitivi, l'entrata e la spesa effettivamente accertata e impegnata oltre alle somme effettivamente incassate e pagate sia in conto competenza 2021 che in conto residui:

Tit.	Descrizione Titolo	Stanz. definitivi	Entrate Accertate	Riscossioni in c/competenza	Riscossioni in c/residui
	Utilizzo Avanzo	133.764,30			
	Fpv corrente	270.388,60			
	Fpv capitale	8.236.125,46			
2	Trasferimenti correnti	22.617.510,07	22.611.061,83	22.584.510,07	2.288,65
3	Entrate extratributarie	237.478,21	302.503,08	269.411,64	39.354,99
4	Entrate in conto capitale	716.956,00	758.421,44	758.421,44	9.019,11
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.320.950,00	4.612.272,08	4.597.496,08	14.399,70
Totale generale dell'entrate		37.533.172,64	28.284.258,43	28.209.839,23	65.062,45

E per quanto concerne la spesa:

Titoli	Descrizione Titolo	Stanz. definitivi	Spesa Impegnata	Pagamenti in c/competenza	Pagamenti in c/residui
1	Spese correnti	29.802.403,30	22.465.269,40	21.097.397,04	1.015.479,15
2	Spese in conto capitale	2.359.819,34	1.154.000,51	563.640,95	78.911,37
3	Spese per incremento attività finanziarie	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	5.320.950,00	4.612.272,08	4.612.272,08	0,00
Totale generale della spesa		37.533.172,64	28.281.541,99	26.323.310,07	1.094.390,52

Il Collegio evidenzia, nella tabella che segue, l'ammontare delle entrate complessivamente trasferite dalla Giunta al Consiglio:

Entrata	Entrate Accertate	Riscossioni in c/competenza
Entrate derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale - corrente	22.386.834,00	22.386.834,00
Entrate derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale-in conto capitale	716.456,00	716.456,00
Entrate per rimborso servizi tipografici	26.551,76	0,00
Entrate per contributo Cobire - Centro di documentazione cultura legalità democratica	2.500,00	2.500,00
Totale Entrate derivanti da Trasferimenti della Giunta	23.132.341,76	23.105.790,00

Il Collegio prende atto che su un totale di risorse accertate, al netto delle partite di giro, pari a euro 23.671.986,35, i trasferimenti accertati provenienti dalla Giunta regionale pari ad euro 23.132.341,76 costituiscono il 97,72 % delle entrate del Consiglio ossia la quasi totalità delle entrate.

Il decremento registrato, pari ad euro 675.559,22, rispetto alle somme trasferite nell'esercizio precedente dalla Giunta regionale (in euro 23.807.900,98), è da ricondursi prevalentemente alle somme trasferite al fine di garantire l'erogazione dell'indennità di fine mandato ai Consiglieri regionali e Assessori per fine legislatura di cui all'articolo 26 comma 5 della legge regionale n. 3/2009 relativamente all'anno 2020.

In merito alla gestione della spesa del personale assegnato al Consiglio si precisa che vi provvede direttamente la Giunta regionale con proprie risorse.

Avuto riguardo alla spesa di investimento, il Collegio prende atto che trattasi prevalentemente di spese riferite l'aggiornamento tecnologico urgente dei firewall per il Consiglio regionale, l'aggiornamento dell'infrastruttura tecnologica informatica del Consiglio regionale in particolare relativa agli adeguamenti impiantistici di rete e server per ospitare gli armadi della vecchia sala CED, allo sviluppo software e la manutenzione evolutiva e interventi straordinari di manutenzione impiantistica con particolare riferimento a quelli eseguiti al fine di garantire la sicurezza delle sedi consiliari, all'adeguamento locali ex BIT destinazione archivio storico e sala consultazione Palazzo del Pegaso e all'acquisto di apparti multimediali (per digitalizzazione flussi cartacei del Consiglio, per la cabina regia e l'Aula Consiliare) e all'acquisizione di un sistema integrato hardware e software di postazioni multimediali e microfoniche dei Consiglieri.

3. I risultati della gestione 2021

Nel corso dell'esercizio 2021 risultano emessi ed estinti n. 3186 mandati e n. 2655 reversali.

I dati del Tesoriere Banco BPM Spa al 31 dicembre 2021 di cui alla nota del 25/01/2022 (prot. 923/2022) risultano riconciliati e parificati con decreto dirigenziale n. 94 del 16/02/2022 del Settore "bilancio-finanze".

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, pur essendo stato previsto, non è stato attivato.

Nella tabella seguente si dà evidenza dell'andamento della giacenza di cassa nell'ultimo triennio:

	Al 31/12/2019	Al 31/12/2020	Al 31/12/2021
Giacenza di cassa	7.739.956,83	9.853.625,83	10.710.826,92

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria 2021 è sintetizzato nella tabella seguente:

	Gestione Residui	Gestione competenza	Totale
Giacenza di cassa al 01/01/2021			9.853.625,83
Riscossioni	65.062,45	28.209.839,23	28.274.901,68
Pagamenti	1.094.390,52	26.323.310,07	27.417.700,59
Giacenza di cassa al 31/12/2021	8.824.297,76	1.886.529,16	10.710.826,92
Residui attivi	838,75	74.419,20	75.257,95
Residui passivi	110.773,34	1.958.231,92	2.069.005,26
Saldo finanziario 2021	8.714.363,17	2.716,44	8.717.079,61
		FPV corrente	-142.646,73
		FPV capitale	-353.230,09
Saldo finanziario 2021 al netto del FPV			8.221.202,79

Al predetto saldo finanziario si perviene anche come segue:

Saldo finanziario al 31/12/2020	8.236.125,46
FPV al 01.01.2021	404.152,90
Risultato gestione di competenza	2.716,44
Risultato della gestione residui: Residui attivi eliminati: -15.681,87; Residui passivi eliminati + 89.766,68	74.084,81
Saldo finanziario al 31/12/2021	8.717.079,61
FPV corrente.	-142.646,73
FPV capitale	-353.230,09
Saldo finanziario 2021 al netto FPV	8.221.202,79

Il Collegio prende atto che il saldo finanziario di cui sopra di euro + 8.221.202,79 risulta così composto:

- Totale parte accantonata: euro 5.171.456,40;
- Totale parte vincolata: euro 328.106,31;
- Totale parte destinata gli investimenti: euro 276.438,47;
- Totale parte disponibile: euro 2.445.201,61.

Nel rendiconto 2021, non risultano accantonate risorse al fondo crediti di dubbia esigibilità ciò in quanto, per la natura dei crediti e la storicità registrata, non sussistono crediti di dubbia e difficile esazione.

Il Collegio evidenzia che l'ammontare del risultato di amministrazione del Consiglio registrato nell'ultimo triennio presenta il seguente andamento:

Esercizio 2019 (al netto del FPV)	Esercizio 2020 (al netto del FPV)	Esercizio 2021 (al netto del FPV)
+6.103.678,02	+8.236.125,46	+8.221.202,79

In merito alla parte accantonata dell'avanzo di amministrazione, il Collegio, tenuto conto del contenzioso tutt'ora pendente a seguito del ricorso per Cassazione, proposta da alcuni ex Consiglieri, per l'annullamento della sentenza resa dalla I Sezione della Corte di Appello di Firenze (n. 1305 del 15 luglio 2020 che ha dichiarata manifestamente infondata la questione di costituzionalità della legge regionale Toscana n. 74/2015), ritiene necessario mantenere accantonate dette risorse pari a complessivi euro 2.951.456,40.

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Il Collegio, nell'ambito dell'attività di controllo effettuata a campione sui residui attivi, passivi e perenti risultanti al 31/12/2021, ha riscontrato le motivazioni giustificative del mantenimento delle posizioni a residuo, prodotte dai competenti dirigenti, atte a dimostrare la sussistenza delle poste.

I residui attivi da incassare alla data del 31 dicembre 2021 risultano pari ad euro 75.257,95.

Con riguardo ai residui passivi da pagare al 31 dicembre 2021, gli stessi risultano pari ad euro 2.069.005,26. I residui perenti alla fine dell'esercizio 2021 risultano pari a zero.

Sulla consistenza hanno inciso principalmente i residui relativi a fornitura dei servizi di gestione e assistenza alle centrali telefoniche, server, reti e cablaggio, service desk e presidio sistemistico (Aula Consiliare decreto 439 del 23.06.2021), servizi di portierato/reception, fornitura di apparati tecnologici per la Cabina di regia (Decreto 618 del 24.08.2021), all'acquisizione di un sistema integrato hardware e software di postazioni multimediali e microfoniche dei Consiglieri (decreto 936 del 9.12.2021); fornitura di tablet per digitalizzazione flussi cartacei del Consiglio, alla fornitura di materiale per attrezzare la sala Capponi e la sala stampa multimediale in cui realizzare interviste ai Consiglieri da parte dei giornalisti interni/esterni al Consiglio (decreto 992 del

10.12.2021) e spese in conto capitale relative alla nuova sala CED (decreto 485 del 9.7.2021), servizi di pulizia e fornitura di beni e servizi per la gestione integrata delle postazioni di lavoro. Alla data del 7/04/2022 sono stati incassati residui attivi per euro 45.526,56 pari al 56,51% di quelli esigibili al 31/12/2021, così come sono stati pagati residui passivi per euro 1.483.313,81 pari al 71,7% di quelli esigibili al 31/12/2021. Rimangono pertanto residui attivi per euro 32.731,39 e residui passivi per euro 585.691,45.

La massa dei residui è stata oggetto di riaccertamento ordinario, in ottemperanza all'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011, come da deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio n. 34 del 31 marzo 2022 (parere del Collegio dei revisori 21 marzo 2022, n. 166 rilasciato su schema proposta di deliberazione acquisito agli atti del collegio in data 15 marzo 2022).

INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

Il Collegio, riscontra l'indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato nel rispetto della normativa vigente in materia e di cui viene data evidenza nell'apposita sezione della Relazione illustrativa alla PDD n. 191/2022 in esame. L'indicatore mostra un tempo medio di pagamento pari a -15,61. Il valore negativo attesta che i pagamenti sono stati effettuati, in media, in anticipo rispetto alla data di scadenza. L'importo complessivo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali imputati all'esercizio 2021 sono pari ad euro 5.139.070,21. Il tutto è riepilogato nella sottostante tabella:

anno 2021	Euro 5.139.070,21	-15,61
-----------	-------------------	--------

Il Collegio, riscontra altresì che in merito al Fondo di garanzia debiti commerciali in ottemperanza alle disposizioni normative di cui alla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) non si è proceduto al relativo accantonamento poiché il rapporto tra fatture non pagate e fatture totali non supera il 5%.

4. Contabilità economico-patrimoniale

Il Collegio prende atto che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 2, del d. lgs. 118/2011, la contabilità finanziaria risulta affiancata, ai soli fini conoscitivi, dalla contabilità economico - patrimoniale, con la conseguente predisposizione degli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico.

Lo Stato patrimoniale e il Conto Economico al 31/12/2021, risultano elaborati in base agli schemi di cui al D. Lgs. 118/2011 e nel rispetto dei principi contabili e i criteri di valutazione espressamente sanciti.

Il Collegio, prende atto che gli schemi di Stato patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2021 evidenziano, ai soli fini conoscitivi, un patrimonio netto pari ad euro 10.157.802,22 con un risultato economico della gestione 2021 pari ad euro + 49.515,34.

Il patrimonio netto include il fondo di dotazione, che rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente, il quale ammonta ad euro 531.360,36 nonché la voce delle riserve pari ad euro 7.003.396,96 oltre al risultato economico dell'esercizio sopra evidenziato e degli esercizi precedenti.

Il Collegio riscontra che, in ottemperanza alle disposizioni di legge, risulta istituita tra le riserve la posta: "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" per un valore di euro 7.003.396,96 ossia pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale.

Il risultato di esercizio pari ad + euro 49.515,34, risente negativamente, rispetto all'esercizio precedente (+ 754.216,07) principalmente dell'aumento della voce di costo: "Trasferimenti e contributi", ed in particolare dei: "Trasferimenti correnti" che sono passati dal valore di euro 9.070.349,78 del 2020, al valore di euro 9.518.637,22 nel 2021, con un incremento di euro 448.287,44. Il risultato prima delle imposte è pari ad euro 936.914,36 e l'imposta Irap è pari ad euro 887.399,02. Detta imposta risulta corrisposta dall'ente nel corso dell'esercizio 2021.

La differenza tra il valore dell'avanzo di competenza registrato nella contabilità finanziaria e il risultato economico della gestione 2021 di cui al conto economico, è da ricondursi all'applicazione di diversi principi contabili (principio della competenza economica rispetto al principio della competenza finanziaria).

Il Collegio prende atto che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 64, comma 4 del d. lgs. 118/2011 e del paragrafo 9.2 dell'allegato 4/3 del richiamato decreto legislativo, il Consiglio regionale, già nel corso dell'esercizio 2018, aveva concluso l'operazione di ricognizione straordinaria dell'inventario dei beni mobili ad esclusione dei beni librari, per i quali l'ente procederà, nel corso dell'esercizio 2022, ad espletare la gara per l'individuazione del soggetto economico a cui verranno affidate le operazioni di revisione inventariale di detti beni. Nel merito, si precisa altresì che per i beni librari ricevuti in donazione, qualificabili come: "beni culturali" ai sensi del d. lgs. 42/2004, il Consiglio regionale ha avviato, a partire dal 2020, in ottemperanza alle disposizioni normative ex d. lgs. 118/2011, allegato 4/3 punto 6.12, all'attribuzione del valore a

seguito di stima da parte del personale interno qualificato. Sulla base dei valori attribuiti è conseguentemente aggiornato annualmente il valore patrimoniale dei beni librari demaniali della Biblioteca.

5. Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Con riferimento ai vincoli posti da provvedimenti normativi concernenti il contenimento dei costi di funzionamento, il Collegio riscontra che risultano rispettati i tetti di spesa previsti per le tipologie residuali attualmente vigenti in materia ed in particolare risulta rispettato il limite di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge 122/2010.

Il Collegio riscontra poi il rispetto dei tetti di spesa di cui all'art. 1, comma 515, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) riferiti alla spesa corrente informatica il cui tetto di spesa è determinato in euro 1.090.074,167.

Al riguardo la spesa ICT, sostenuta nell'esercizio 2021, è risultata pari ad euro 636.601,80, al di sotto del limite ivi previsto.

6. Considerazioni conclusive

Il Collegio, ritenuto che l'impianto complessivo del Rendiconto, unitamente alla documentazione correlata e alle informazioni contenute nella Relazione illustrativa, esprimono un quadro completo ed esaustivo delle risultanze della gestione, richiamate le considerazioni espresse nei vari punti della presente relazione, attesta la corrispondenza delle risultanze del rendiconto a quelle delle scritture contabili nonché il rispetto degli equilibri di bilancio ed esprime

parere favorevole

all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021.

Lì, 13 maggio 2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(Dott. Fabio Michelone) - Presidente

(firmato digitalmente)

(Dott.ssa Anna Rita Balzani) - Componente

(firmato digitalmente)

(Rag. Daniele Limberti) - Componente

(firmato digitalmente)